



SOCIETÀ
DI SCIENZE
FARMACOLOGICHE
APPLICATE
SOCIETY FOR APPLIED
PHARMACOLOGICAL
SCIENCES

SSFAoggi

Notiziario di Medicina Farmaceutica

Bimestrale della Società di Scienze Farmacologiche Applicate

Fondata nel 1964

Agosto 2008

numero 8

Sommario:

Editoriale	1
Oggi parliamo di....	2
Novità dai Congressi	3
I Soci Onorari	4
Innovative Medicines Initiative	5
L'intervista di oggi...	6
Le nostre radici	7
Nuovi soci	8

Voglia di collaborare?

Cari Soci,
la riflessione che oggi vogliamo proporvi riguarda un piccolo ma percettibile cambiamento che si sta avvertendo nel panorama della ricerca clinica in Italia. Tanti piccoli segnali che forse stanno ad indicare un mutamento di rotta, una voglia di essere collaborativi, di essere aperti a scenari considerati impraticabili fino a non molto tempo fa. E' esperienza di molti, soprattutto di coloro che si occupano di ricerca clinica industriale, l'aver percepito, fino a pochi anni fa, un senso di chiusura, di freddezza nei rapporti con altre istituzioni. Per molti anni, nel nostro Paese, occuparsi di ricerca clinica a livello industriale comportava quasi automaticamente una connotazione negativa, un senso di sfiducia e di conseguenza un atteggiamento di estrema cautela, se non di diffidenza, per i progetti che venivano proposti. Di certo questo atteggiamento non ha né favorito lo sviluppo della ricerca clinica in Italia, né stimolato un senso di

appartenenza alla comunità scientifica. Ma oggi, con piacere, vogliamo e dobbiamo segnalare un mutamento, un nuovo vento, che soffia in una direzione molto favorevole. Nelle pagine seguenti potete leggere due resoconti di recenti Convegni sulla Ricerca in Italia, dove SSFA è stata invitata a partecipare, oppure ha svolto un ruolo di riferimento. Ed i riscontri da questi due eventi sono molto positivi! Alcuni della redazione, forse memori di passate delusioni, avvertono che uno o due segnali non sono sufficienti per parlare di "un nuovo corso": forse è così, ma altri di noi sono molto entusiasti di questi segnali, e li valutano con molto ottimismo. Voglia di collaborare, dunque? Noi ci auguriamo di sì! Ed auspichiamo che la SSFA, che da sempre ha svolto un ruolo guida nelle attività legate al mondo della ricerca farmaceutica in Italia, sia sempre più spesso riconosciuta da altre istituzioni come l'interlocutore ideale per una nuova stagione della ricerca in Italia.

La Redazione

LA "INNOVATIVE MEDICINES INITIATIVE"

La Commissione Europea e l'EFPIA (European Federation of Pharmaceutical Industry Associations) hanno congiuntamente costituito un organismo battezzato Innovative Medicines Initiative Joint Undertaking (IMI JU) che rappresenta un importante esempio, certamente unico nel settore, di collaborazione tra pubblico e privato avente lo scopo di accelerare la scoperta e lo sviluppo di farmaci nuovi e più efficaci. La presentazione del progetto ha avuto luogo a Bruxelles il 30 Aprile 2008. L'IMI si propone di finanziare consorzi costituiti da almeno due entità legalmente proponibili per un finanziamento o da almeno due aziende farmaceutiche dedite a ricerca ed associate all'EFPIA oppure da altre strutture quali università, aziende medio-piccole (secondo la definizione dell'UE), organizzazioni di pazienti, altre entità

legali *no profit*. Sono stati individuate 18 aree (progetti) per la quali si può allestire un documento di Espressione di Interesse. Tra le aree figura anche un programma di formazione in Medicina Farmaceutica previsto della durata di 5 anni con uno stanziamento di 4 milioni di Euro. Si è sentita quindi la necessità che, di fronte alla crescente complessità dello sviluppo di nuove terapie, venga anche migliorata la formazione dei ricercatori che si dedicano allo sviluppo dei farmaci, un obiettivo che la SSFA persegue da anni attraverso l'organizzazione di corsi e master in Medicina Farmaceutica. Il progetto IMI si compone di 2 fasi: la prima, della durata di 1 anno, si propone di definire, anche sulla base dei corsi già esistenti, il più appropriato programma di formazione, mentre la seconda fase, della durata di 4 anni si propone di implementare tale programma a livello

europeo attraverso una rete di organizzazioni formative già esistenti o di nuova istituzione, in collaborazione anche con le agenzie regolatorie e le industrie farmaceutiche. Anche la SSFA si sta attivando per esplorare la possibilità di elaborare un progetto da presentare consorziandosi con una università. Il compito non è facile: in Italia la Medicina Farmaceutica è tuttora assai poco coltivata ed insegnata, quando non è boicottata per gelosie accademiche o di altro tipo, mentre in altri paesi europei come l'UK, la Spagna, la Germania, la Svezia, il Belgio, essa vede una stretta e produttiva collaborazione tra ricercatori clinici dell'industria e dell'accademia. Per maggiori dettagli si può consultare il sito <http://www.imi-europe.org>.

Luciano M. Fuccella



OGGI PARLIAMO DI.....

SAFETY PHARMACOLOGY E LINEE GUIDA ICH S7A

Gli studi di farmacologia sono classificabili in due categorie principali: quelli finalizzati all'identificazione del sito/meccanismo d'azione e/o degli effetti di una molecola, correlabili (primari) o non correlabili (secondari) al target terapeutico desiderato, e quelli che valutano il potenziale di una molecola di indurre effetti farmacodinamici indesiderati ("safety (o regulatory) pharmacology", SP). Gli studi di SP fanno parte delle attività di R&D preclinico richieste da FDA ed EMEA per concedere l'autorizzazione (IND, CTA) a testare sul volontario sano la tollerabilità della "molecola candidata" (Fase Clinica I). Essendo finalizzati a valutare il profilo di sicurezza della molecola, gli studi e le attività di SP vanno eseguiti nel regime di qualità definito dallo standard della "Good Laboratory Practice" (GLP). Le richieste regolatorie relative alla SP sono state armonizzate nella linea guida ICH S7A (7/2001), i cui principi generali richiedono che si segua un approccio razionale nella selezione delle specie animali impiegate (roditori, non roditori) e nella conduzione degli studi di SP, che si tenga conto delle caratteristiche della molecola e degli usi terapeutici previsti, che si usino solo metodi scientificamente validi e validati, riconosciuti ed usati universalmente, anche se nuove tecnologie e metodologie sono accettate, qualora ciò sia motivato dalle peculiarità della molecola in studio. Gli obiettivi fissati da ICH S7A sono: identificare proprietà farmacologiche indesiderate della molecola che possano avere conseguenze sulla sicurezza nell'uomo; valutare effetti farmacodinamici e/o patofisiologici indotti dalla molecola, osservati durante gli studi di tossicologia e/o in quelli clinici; investigarne il meccanismo d'azione. Il piano degli studi finalizzati al raggiungimento di questi obiettivi dev'essere chiaramente identificato, delineato e scientificamente giustificato. La gerarchia dei sistemi organici sui quali si deve valutare l'impatto della molecola in studio si basa sull'importanza delle rispettive funzioni vitali a partire da quelle più acutamente

critiche per la vita: cardiovascolare (SCV), respiratorio (SR), nervoso centrale (SNC). Se necessario, si valuta l'impatto sui sistemi renale/urinario,



nervoso autonomo e gastrointestinale. Il potenziale emolitico della molecola dev'essere studiato *in vitro* su sangue umano. Per ogni sistema, gli studi sono suddivisibili in un nucleo di test ("core battery"), che devono essere eseguiti sempre e comunque su ogni molecola, in studi di "follow-up" ed in studi supplementari scelti in base alla classe chimica e/o farmacologica della molecola in studio. La "core battery" del SCV prevede che si valutino, in telemetria, gli effetti su: pressione arteriosa, ritmo cardiaco, ECG, pressione intraventricolare, contrattilità cardiaca (dP/dt), flusso sanguigno. Altri test *in vitro* ed *in vivo* (ICH S7B, 11/2005) sono mirati ad identificare eventuali effetti su una ritardata ripolarizzazione ventricolare ("QT interval prolongation") e conseguente rischio di aritmie ventricolari ("torsades de pointes"). La "core battery" del SNC (test di Irwin modificato) permette di valutare gli effetti sui profili comportamentale, neurologico e nervoso autonomo; quella del SR valuta gli effetti su: frequenza respiratoria, volume respiratorio, flusso e tempo medio di aria espirata/inspirata, resistenza delle vie aeree. Negli studi di follow-up si valutano gli effetti sul sensorio (nocicettivi, uditivi, visivi), sul sensorio/motore (tremori, riflesso di trasalimento), sul neuromuscolare (coordinazione, forza di presa, attività

motoria), sugli stati di allerta ed ansia, sulle capacità cognitive. Una vasta indagine può esser fatta con studi di interazioni recettoriali *in vitro*, che forniscono una sorta di "carta d'identità" (recettogramma o "receptor binding affinity profile") della molecola, tanto più dettagliata quanto maggiore è il numero dei sistemi recettoriali sui quali le sue possibili interazioni sono indagate. Oggi si arriva ad un profilo che comprende fino a 160 recettori, loro sottotipi e canali ionici. ICH S7A fa considerazioni generali sui test systems usati, che devono essere scelti ed adattati ad ogni specifica molecola, sugli appropriati modelli animali o altri test systems che devono essere selezionati razionalmente in base alla responsività farmacodinamica del modello; sul profilo farmacocinetico; sui criteri di scelta dell'animale da laboratorio usato (specie, sesso, ceppo, età); sulla suscettibilità, sensibilità e riproducibilità dei dati ottenuti nel test system scelto, sui dati disponibili sulla sostanza in esame. Si deve, preferibilmente, optare per test validati da standard farmacologici noti, le cui condizioni sperimentali vanno ottimizzate prima dell'uso. Il disegno sperimentale deve prendere in considerazione: le dimensioni del campione, che devono essere tali da cogliere effetti biologicamente significativi ed assicurarne il trattamento statistico; l'uso di gruppi di controllo positivo (trattati con farmaci noti di riferimento); la possibilità di prelievi per valutazioni parallele di farmacocinetica, la via di somministrazione (preferibilmente quella prevista in terapia umana); le dosi (singole: una di poco superiore a quella efficace e due maggiori), le concentrazioni della molecola in esame nei test *in vitro*; la durata della somministrazione. E' raccomandato, qualora ciò non sia fonte di dolore per l'animale, l'uso di animali non anestetizzati per evitare artefatti dovuti alla possibile interazione tra farmaci. Infine, ICH S7A raccomanda studi per spiegare eventuali risultati clinici avversi, interazioni farmaco-farmaco ed induzione di assuefazione/dipendenza.

Primo Forum della Ricerca Clinica e Industria Farmaceutica

Si è svolto a Chia Laguna, in provincia di Cagliari, il primo Forum della ricerca Clinica e Industria Farmaceutica.

Questo incontro, che ambisce a diventare un momento di incontro fisso annuale, ha avuto il merito di radunare rappresentanti dell'AIFA, delle Università e dell'Industria Farmaceutica in un ambiente tranquillo e rilassante, che ha permesso un franco e produttivo scambio di opinioni su alcune problematiche di particolare attualità, come la ricerca clinica no profit, il futuro delle aziende farmaceutiche e delle direzioni mediche, la farmacovigilanza (ed il risk management). L'ubicazione del luogo e il periodo dell'anno, hanno fatto sì che i dibattiti, gli scambi di opinione, proseguissero anche al di fuori della sala congressi, nei viali, attorno alla piscina,

attorno ai tavoli del ristorante. E tutto questo con una continua tensione a cercare i punti di incontro, a cercare le soluzioni per tutto il sistema, non solo per una piccola parte di esso.



Ritengo che questo sia un insegnamento di cui tener conto anche in futuro. Impossibile fare il riassunto di tutti gli interventi in aula e, soprattutto, delle lunghe discussioni che si sono succedute ad essi. Mi piace ricordare soprattutto due interventi in particolare: quello del collega Giuseppe Recchia, che ha parlato del futuro dell'industria farmaceutica entro il 2020, e quello del nostro Marco Corsi, che ha descritto un complesso piano di sviluppo clinico e industriale, che ha visto la nostra ricerca affrontare e risolvere diversi problemi di natura teorica e pratica.

Sono stati due interventi che hanno veramente fatto sentire quanto possa essere ancora bello ed entusiasmante questo nostro lavoro.

Gianni De Crescenzo

Ricerca Clinica a Congresso

Il 28 e 29 maggio scorso si è svolto a Milano l'ormai consueto convegno annuale sulla "Ricerca Clinica" organizzato dall'Istituto Internazionale di Ricerca (IIR): erano presenti circa cento addetti ai lavori tra cui rappresentanti di AIFA, di Comitati Etici, di Università, di Ospedali, di Aziende e di CRO. La prima giornata ha avuto come moderatrice la dr.ssa Daniela Marozzi ed è stata dedicata agli aggiornamenti normativi ed alle ispezioni GCP con verifica della qualità degli studi clinici. La seconda giornata era suddivisa in due sessioni parallele riguardanti la "Best Practice delle Aziende Farmaceutiche" ed i "Rapporti con Comitati Etici, Ospedali e Centri di Ricerca". Particolarmente stimolante, a mio giudizio, è stata la presentazione del dr. George Paizis di Sanofi-Aventis sugli studi no-profit in oncologia, dove sta diventando sempre più

determinante identificare "a priori" i pazienti che potrebbero beneficiare degli effetti di un farmaco: ciò significa poter isolare piccole popolazioni di pazienti che entreranno a far parte di una sperimentazione, spesso di dimensioni ridotte ma che sovente determina risultati di grande impatto clinico. Una grande opportunità quindi per le aziende, sia per migliorare l'identificazione del paziente più adatto al trattamento, sia per meglio definire il profilo di sicurezza del farmaco. L'auspicio è quindi quello di realizzare e consolidare partnership tra pubblico e privato, nell'interesse del paziente e della collettività. Altro intervento di grande attualità e di sicuro interesse è stato quello sulla sperimentazione clinica dei farmaci in pediatria, a cura della prof.ssa Adriana Ceci dell'Università di Pavia. Nuovi provvedimenti legislativi Europei stabiliscono l'obbligatorietà

della sperimentazione pediatrica ogni volta che si richiede una nuova AIC, oppure la variazione di una AIC esistente. Primi effetti della nuova legislazione sono nuovi ruoli per il pediatra (nei Comitati etici e nel Comitato EMEA), ma soprattutto sei milioni di euro stanziati dalla Commissione Europea per finanziare nuovi studi pediatrici. Un grande successo rispetto al recente passato in cui il bambino veniva considerato a torto come un "piccolo adulto". Altri interventi su temi di attualità come il consenso informato, i farmaci orfani e le difficoltà dell'uso "off label" dei farmaci hanno contribuito a rendere stimolante la discussione, favorendo molti interventi da parte del pubblico e decretando un buon successo al Convegno.

Marco Romano

TARIFFE PUBBLICITARIE 2008

Un terzo di pagina bianco e nero (pagina centrale) €. 250,00 Un terzo di pagina bianco e nero (ultima pagina) €. 300,00

Offerta per lo stesso annuncio: su 3 numeri €. 700,00 nella pagina centrale - €. 800,00 ultima pagina

su 6 numeri €. 1.250,00 nella pagina centrale - €. 1.500,00 ultima pagina

Le inserzioni a colori costano il 50% in più.

I SOCI ONORARI SSFA

Secondo lo statuto SSFA " sono soci onorari le persone fisiche e gli Enti che con la loro opera abbiano contribuito in maniera significativa al perseguimento degli scopi dell'Associazione".

Nel corso degli anni SSFA ha distribuito questa onorificenza in modo attento e misurato, a fronte di intere carriere dedicate alla ricerca in ambito farmaceutico. Il loro elenco non ci lascia indifferenti, riconoscendo fra loro persone che abbiamo la fortuna di conoscere personalmente, altre che abbiamo incontrato come relatori a Congressi e Seminari nazionali ed internazionali, altre ancora che ci ricordano...il nostro iter universitario ! La

tradizione SSFA vuole che ai Soci onorari sia consegnata una pergamena scritta a mano in caratteri gotici. Quando nel 2002 l'artigiano che preparava le pergamene smise di lavorare, SSFA cominciò la ricerca di un altro amanuense, che si rivelò più difficoltosa del previsto! Ecco perché, nella giornata conclusiva del Congresso Nazionale SSFA di marzo 2008, sono stati consegnati i diplomi non solo alla dr.ssa Angela Del Vecchio ed al dr. Domenico Barone (nomine del 2008), ma anche al dr. Luciano M. Fuccella, al dr. Carlo Tomino ed al dr. Umberto Filibeck, nominati in anni precedenti.

Carla Guerini Rocco



Luciano M. Fuccella
premiato da Daniele Sher

Elenco dei soci onorari	anno
Lucia Curcio †	1982
Louis Lasagna †	1982
Rodolfo Paoletti	1985
Piero Sensi	1985
Vittorio Ferrari †	1987
Silvio Garattini	1987
Vincenzo Longo	1988
Giulio Maffii †	1988
Davide Della Bella	1989
Paolo Preziosi	1989
Franco Bonati	1990
Paolo Mantegazza	1990
Ettore Ambrosioni	1991
Antonio Pecile	1991
Ferruccio B. Nicolis †	1992
Dina De Stefano	1995
Paolo Emilio Lucchelli	1996
Amalia Guaitani †	1998
Domenico Bodega	2003
Luciano M. Fuccella	2005
Carlo Tomino	2005
Umberto Filibeck	2007
Domenico Barone	2008
Angela Del Vecchio	2008



Umberto Filibeck
premiato da Domenico Criscuolo



Carlo Tomino
premiato da Luciano M. Fuccella



Domenico Barone
premiato da Francesco De Tomasi

**Distribuisci la tua copia di
SSFAoggi.
Promuovi la SSFA tra i tuoi colleghi!**



Angela Del Vecchio
premiata da Francesco De Tomasi

XVII CONGRESSO NAZIONALE GIQAR - Genova, 12/13 giugno 2008



L'INTERVISTA DI OGGI

Il dr. Cesare Mancuso è coordinatore didattico-scientifico del Master: come ha visto l'interazione tra professionisti delle aziende e rappresentanti delle istituzioni? L'interazione fra i rappresentanti delle aziende farmaceutiche, delle Università e dell'Agenzia Italiana del Farmaco è stata più che positiva. Ognuno di noi ha potuto così confrontarsi con punti di vista alternativi al proprio, uscendone sempre professionalmente ed umanamente arricchito. **Ci può illustrare attraverso quali nuovi strumenti di comunicazione l'Università Cattolica mantiene i contatti con gli studenti per una più efficiente partecipazione alle sessioni del Master?** L'Università Cattolica ha dato l'opportunità, attraverso la piattaforma denominata "Blackboard", di mettere on-line tutte le diapositive che i singoli docenti proiettano nel corso delle loro lezioni. Gli studenti possono così non solo scaricare le diapositive in anticipo in modo da averle già a disposizione e seguire più agilmente la lezione, ma anche usufruirne successivamente, alla fine di ogni modulo, per un'utile ripetizione. Inoltre, con l'ausilio del "Nucleo di valutazione dell'Ateneo", è stato possibile fornire agli studenti dei moduli "on-

line" attraverso cui siamo venuti a conoscenza delle aspettative da loro riposte nel Master, come pure le valutazioni di inizio, cui seguiranno quelle di metà e fine corso. Questi saranno degli utilissimi strumenti che ci consentiranno di implementare e migliorare, ove necessario, la nostra offerta formativa. Devo dire, mi si perdoni l'immodestia, che finora il gradimento degli studenti di



Dr. Cesare Mancuso

quanto loro fornito dal punto di vista didattico è stato molto alto. Comunque è nostra ferma intenzione non cullarci sugli allori, ma impegnarci a svolgere sempre meglio il nostro compito. **Ci può dare un suo parere sul valore dei vari interventi e se questi rispondano alle atte-**

se dell'uditorio? Il mio parere circa il valore dei docenti ed i contenuti delle lezioni, peraltro condiviso dalla totalità degli studenti, è che si sia raggiunto un equilibrio ideale fra teoria e pratica. Tutti i docenti sono riusciti a fornire in maniera chiara ed esauriente sia le "basi scientifiche" necessarie per la completa comprensione degli argomenti relativi allo sviluppo preclinico e clinico del farmaco che le "note applicative" in modo tale da trasferire a dei casi pratici quanto appreso in teoria. Ad esempio, nei moduli sui "Trial clinici", gli studenti oltre ad apprendere teoricamente la metodologia che sottende al disegno ed all'analisi degli studi, guidati da comprovati esperti nel settore, hanno potuto verificare la corretta applicazione di tali principi leggendo e commentando direttamente alcuni recenti studi clinici pubblicati da importanti riviste scientifiche. **Quale tipo di contatto è riuscito a stabilire con gli studenti iscritti al Master?** Si è instaurato da subito un ottimo rapporto con gli studenti basato su sentimenti reciproci di rispetto e simpatia. Essendo giunti quasi a tre quarti del corso, posso anche dire che con qualcuno di loro si è instaurato un certo rapporto di amicizia.

A cura di Francesco De Tomasi

A Ernesto Montagna Ω

Sono già due anni che l'amico Ernesto Montagna ci ha lasciati: ma la sua disponibilità, competenza e simpatia rimangono vive nel ricordo di tutti noi e in special modo di chi si occupa di Farmacovigilanza. In SSFA Ernesto ha sempre collaborato dando un grande contributo di esperienza e non facendo mai mancare nelle nostre riunioni il suo costruttivo intervento. La moglie Anna ne parla così: "Ricordo ancora la sua dedizione al gruppo; quante sere trascorrevano a perfezionare ogni minimo dettaglio, perché credeva veramente in questa idea, credeva in tutti voi ai quali era legato da profonda stima ed amicizia." Abbiamo deciso di dedicargli il Gruppo di Lavoro Farmacovigilanza, consapevoli di assumerci un impegno a fare sempre meglio ed a seguire una strada che ha tracciato con il suo lavoro e con il suo modo di essere, aperto ed amichevole.

A Pietro Cazzulani Ω

Un altro collega oggi non è più con noi, l'amico Pietro Cazzulani: dopo essersi occupato di farmacologia pre-clinica e di ricerca clinica, negli ultimi anni della sua lunga attività lavorativa si è immerso con grande professionalità ed entusiasmo nel mondo di chi studia il profilo di tollerabilità dei farmaci. Pietro ha attivamente collaborato con il Gruppo di Farmacovigilanza SSFA, dando il suo apporto caratterizzato da serietà e concretezza. Pietro aveva 62 anni e lascia la moglie Graziella ed il figlio Davide.

Il Gruppo di Lavoro Farmacovigilanza "Ernesto Montagna"

**LE NOSTRE RADICI****CONVEGNI E CORSI (maggiori dettagli su www.ssfa.it)**

Mese	Data	Località	Riferimento	Evento
Ottobre	06/07	Roma	SSFA - SIFO - SIAR	2° Corso di Aggiornamento sulla sperimentazione clinica dei farmaci e dei dispositivi medici – ISCRIZIONI APERTE
Ottobre	13/17	Varenna	SSFA	XI CORSO DI BASE PER CRA – Metodologia della Ricerca Clinica e Norme di Buona Pratica Clinica
Novembre	15-16	Milano	SSFA - BIAS	1° SEMINARIO PER DATA MANAGER – Dai numeri ai fatti

NUOVI SOCI

Nella riunione del Consiglio di Luglio 2008 sono state approvate le domande di iscrizione alla SSFA di:

Spazio enigmistico n. 1

Aneddoto cifrato: il gioco si risolve sostituendo ciascuno dei numeri che lo compongono con una lettera (a un dato numero corrisponde sempre la stessa lettera). I trattini dividono le parole.

D1 2 2 1 -3 4 N-3 H1 -V5 1 -6 -T1 -D1 RO'-S6 -V6 NG4 -5 N3 H'-1 4 ! (M. Marchesi)

L'-1 VV2 1 -E'-QU3 4 -5 H3 -N1 N-S2 -V3 D3 -M6 2 -F2 N5 HE'-QU6 4 5 UN1 -N1 N-4 1 -3 SPR2 M3 -5 1 N-4 6 -M6 SS2 M6 -S3 MP4 2 5 2 TA'. (K. Gibran)

*Soluzioni: Dimmi con chi vai e ti dirò se vengo anch'io (M. Marchesi)
L'ovvio è quel che non si vede mai, finché qualcuno non lo esprime con la massima semplicità (K. Gibran)*



Fondata nel 1982, Chiltern è una Clinical Research Organization europea con oltre 1200 dipendenti operanti in 20 uffici presenti in Europa, Stati Uniti ed Asia.

Chiltern offre servizi clinici dalla Fase I alla Fase IV dello Sviluppo del Farmaco, è presente in Italia dal 2004 ed è un partner in grado di soddisfare le esigenze specifiche di ogni Cliente grazie alla competenza ed alla flessibilità dei propri dipendenti.

Per maggiori informazioni contattare:

Chiltern International Srl
Via Nizzoli, 6 - 20147 Milano
Tel.: +39 02 8978941 - Fax: +39 02 37050170
Email: italian.info@chiltern.com - Web: www.chiltern.com

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Gianni De Crescenzo Vice-presidente: Anna Piccolboni Segretario: Roberta Chiecca Tesoriere: Marco Romano Consiglieri: Giuseppe Assogna, Rossana Benetti, Marco Corsi, Domenico Criscuolo, Giovanni Fiori, Barbara Grassi, GiovanBattista Leproux

Direttore Responsabile: Domenico Criscuolo Comitato editoriale: Domenico Criscuolo, Gianni De Crescenzo, Francesco De Tomasi, Luciano M. Fuccella, Carla Guerini Rocco, Marco Romano Segreteria editoriale: Sabrina Lucioni Segreteria Organizzativa: Viale Abruzzi 32-20131 MILANO Tel. 02-29536444 Fax. 02-89058506 E-mail ssafoaggi@alice.it

SSFA oggi

Registrazione del Tribunale di Milano, N. 319 del 14/05/2007

Tariffa Associazioni senza Fini di Lucro: "Poste Italiane Spa—Spedizione in abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2 e 3, CB PRATO " Numero progressivo 8 Periodicità: bimestrale

Stampa:

MEDIA PRINT, Livorno

WWW.SSFA.IT